

LATINA

TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200 e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avenire

In aula per cambiare

Sono iniziati gli incontri formativi per i componenti delle équipe parrocchiali che attueranno il percorso dell'iniziazione cristiana nelle proprie comunità

DI EMANUELA MASSARO

Inizia ad entrare nel vivo il *Percorso dell'Iniziazione cristiana* avviato dal 2017 dalla diocesi pontina per un nuovo cammino di accompagnamento alla fede bambini. Si tratta di una sfida per le comunità parrocchiali, chiamate a pensare ad un progetto che coinvolga le famiglie ed i ragazzi dai 0 ai 18 anni d'età. Il motore delle attività, anzi del nuovo modo di viverla sarà l'équipe parrocchiale, cioè il luogo principale in cui prende vita il Percorso, il gruppo di lavoro in cui progettare e pensare la proposta formativa parrocchiale. Si chiede un coinvolgimento ad ampio raggio, perché interpellare tutti coloro che, a vario titolo e ruolo, entrano in relazione con i ragazzi e le loro famiglie: ogni équipe sarà composta, preferibilmente, da otto persone (un sacerdote, un educatore alla fede per i bambini, un animatore alla fede per gli adolescenti e i giovani, una coppia di genitori, un operatore della liturgia, un operatore della carità, un insegnante o professionista in scienze umane). Per aiutare queste équipe ad addentrarsi nel progetto, sono stati programmati quattro incontri formativi foraniali, iniziati giovedì scorso e che proseguiranno l'11, il 18 ed il 25 novembre: un mese di formazione per iniziare a ripensarsi. Nel primo incontro, *Una Chiesa che genera alla fede: comunità ecclesiale e iniziazione cristiana*, si ricorderà il valore del



Il momento del corso a Latina

Percorso nella missione fondamentale della Chiesa, chiamata ad accogliere e accompagnare i nuovi cristiani attraverso l'annuncio, i sacramenti e la fraternità. Nel secondo incontro *Con il passo giusto: il Percorso dell'Iniziazione Cristiana della nostra Diocesi* si presenterà il percorso soffermandosi in modo particolare sui passi approfonditi in questo anno pastorale. Nel terzo incontro

Previsti momenti a livello foraniale, a disposizione il sussidio operativo

Un passo dopo l'altro: zero, sei, dodici si entrerà in modo specifico nel sussidio pratico, per fornire strumenti reali con cui progettare. Nel quarto

incontro *Allo stesso passo: lavoriamo insieme* si proverà a sollecitare i componenti delle équipe parrocchiali a lavorare insieme sugli obiettivi dei tre passi scelti. I componenti delle équipe avranno a disposizione anche un sussidio come aiuto per orientarsi nella progettazione delle attività. La scelta diocesana è stata quella di predisporre annualmente una serie di sussidi che offrano

delle proposte più articolate per ognuno dei passi che compongono il Percorso. Questi sussidi si intitolano *Con il Passo giusto*, perché indicano uno stile da portare avanti, una strada da percorrere insieme. Iniziare con il passo giusto significa, per ogni comunità parrocchiale, porsi con un atteggiamento di verifica, comprendere le scelte necessarie e non più rinviabili, riconoscere qual è il proprio passo, cioè quali forze la comunità parrocchiale può introdurre e quali proposte può portare avanti. I fascicoli riguardano, ogni anno, alcuni passi del Percorso, muovendosi in continuità con le esperienze di tutti gli operatori pastorali. Si prenderanno in esame 3 passi alla volta, uno per ogni sezione del Percorso (0-5, 6-11, 12-18 anni d'età). In questo anno pastorale "Con il passo giusto" riguarda i passi 0, 6 e 12, posti all'inizio di ogni sezione. Questa dei sussidi è stata una scelta di "praticità" poiché dopo la pubblicazione del Percorso, lo scorso anno, ci si è resi conto della necessità di predisporre degli strumenti per elaborare i singoli momenti del cammino di formazione, in modo da realizzare con maggiore consapevolezza la portata di questo ripensamento pastorale. Un impegno che vuol portare le comunità ecclesiali pontine a essere protagoniste di un itinerario di fede che tiene conto delle fasi della crescita umana e spirituale, per porsi accanto ai più giovani con lo stile del compagno di viaggio.

DIOCESI



La curia vescovile di Latina

Come prepararsi ai lavori sinodali e all'ascolto

Seduta del Consiglio pastorale diocesano, quella di mercoledì scorso, interamente dedicata alle indicazioni per il Sinodo e all'attuazione del Percorso dell'Iniziazione Cristiana. In coda, c'è stato tempo anche per ascoltare l'esperienza della delegazione diocesana alla Settimana Sociale di Taranto, tenuta ad ottobre scorso. Dunque, dopo l'introduzione ai lavori da parte del vescovo Mariano Crociata è toccato al vicario generale don Enrico Scaccia offrire una panoramica sulla presentazione del sinodo dei Vescovi e del Cammino sinodale delle Chiese italiane. Dal confronto che ne è seguito si è cercato di capire come coinvolgere meglio le realtà parrocchiali avendo uno sguardo rivolto verso l'altro. Il vicario generale ha precisato che potremmo sintetizzare il lavoro con le parole ascolto e attenzione poiché il Sinodo si divide proprio in tre fasi: narrativa, sapienziale e profetica. Una tappa di questo percorso sarà il 18 febbraio 2022, momento in cui la diocesi raccoglierà le risposte di ogni singola parrocchia grazie a delle schede suddivise in dieci punti. Sarà l'occasione per raccogliere "il primo ascolto" ed entrare concretamente in un'animazione sinodale. È fondamentale farsi prossimi alle comunità e vivere questi momenti di grazia per poter successivamente elaborare ciò che si è raccolto e fare discernimento su ciò che sarà possibile mettere in campo. Sulla base di queste analisi, il Consiglio Pastorale Diocesano si è interrogato su come poter essere più diretto soprattutto nell'elaborazione dei dieci punti. Alcuni sostengono che per accelerare i tempi si potrebbero creare delle riunioni tra più consigli pastorali parrocchiali, mentre altri ritengono che questo non garantirebbe la possibilità di esprimersi per tutti. La sfida è quella di raccogliere la voce di tutti, la partecipazione, l'entusiasmo e la soggettività di ciascuno. Non è importante raggiungere l'obiettivo ma lavorare insieme, camminare insieme e ascoltarci. La seconda parte dell'incontro ha riguardato invece il Percorso dell'Iniziazione Cristiana che vive un momento importante con l'avvio degli incontri di formazione per le équipe parrocchiali. Infine, Alessandro Mirabello, direttore dell'Ufficio per la Pastorale sociale, che ha guidato la delegazione pontina a Taranto, ha condiviso l'esperienza di giorni con incontri davvero fruttuosi. Le tematiche del lavoro e dell'ambiente sono state prese in considerazione da tutti i partecipanti poiché ora più che mai servono cambiamenti.

Luminosa Gierseni

Festa a Latina per il 4 novembre

Puntuale anche a Latina la celebrazione del "4 Novembre - Giorno dell'Unità nazionale e delle Forze Armate", che in questa edizione annovera anche il centesimo anniversario del milite ignoto, organizzata dalla Prefettura di Latina. Proprio il prefetto Maurizio Falco ha guidato l'ampia rappresentanza civile e militare che nella cattedrale di San Marco ha partecipato alla Messa "per la pace e la giustizia" presieduta dal vescovo Mariano Crociata e concelebrata dai cappellani militari dei carabinieri di Latina e dell'Artiglieria Controaerei di Sabaudia. Nella sua omelia, monsignor Crociata ha ricordato «l'orrore dei milioni di morte della grande guerra e la vicenda del milite ignoto», come anche «il ruolo decisivo della



Il vescovo con il prefetto

guerra del 15-18 per l'unità d'Italia e il valore dei suoi soldati caduti in guerra». Una tragedia tale che «mentre ci invita a pregare per loro e a ravvivare il sentimento di gratitudine immensa, non ci può cancellare il senso di orrore per il numero incalcolabile di morti, e

di morti senza volto e senza nome, ma non dinanzi a Dio». Nel suo intervento, il Prefetto ha ricordato il sacrificio di chi ha consentito di diventare una comunità. Il Prefetto, in chiusura del suo discorso, ha rivolto un particolare pensiero ai giovani, veri destinatari delle sensazioni e dei sentimenti evocati dalla celebrazione del 4 novembre, invitandoli ad ascoltare e capire i valorosi esempi del passato in quanto «la libertà non è mai un dono gratuito ma è frutto di sacrifici e sofferenze». Associandosi alle parole del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa, infine, il Prefetto ha esortato i presenti a mantenere una salda fiducia nelle Istituzioni, eterna garanzia di civiltà, democrazia e libertà. (Re.Rus.)

IL CORSO

Educazione digitale

Una importante offerta formativa viene segnalata dall'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali. Si tratta del Mooc "3-6-9-12. Crescere con gli schermi digitali", che si articolerà tra ottobre 2021 e gennaio 2022, giunto ormai alla quinta edizione, offerto dal Cremit (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Innovazione e alla Tecnologia). Una tematica che per alcuni aspetti si lega anche al Percorso dell'Iniziazione cristiana attuato nella diocesi pontina. Il corso, nel consueto formato online e gratuito, offre materiali di approfondimento, proposte operative e spunti di riflessione a chi voglia comprendere, valorizzare e accompagnare la crescente presenza dei media digitali nelle varie età dell'infanzia. I destinatari principali del Mooc sono gli insegnanti - dal nido alla scuola secondaria di primo grado - gli operatori sociali, i genitori e gli educatori che lavorano con le bambine e i bambini di età compresa tra 0 e 12 anni. Le iscrizioni al corso saranno aperte fino al 10 dicembre 2021, basterà andare sul sito www.cremit.it (Formazione).

Venerdì il clero con Crociata

Prossimo appuntamento per il clero pontino. L'incontro è previsto per il 12 novembre, alle 9, a Latina. Come ha spiegato il vicario generale don Enrico Scaccia, nella sua lettera di convocazione, «il nostro ritrovarci insieme comincerà con il ringraziamento e la preghiera di suffragio per i nostri confratelli presbiteri e diaconi che, dopo aver offerto la vita per il cammino della nostra Diocesi, ora godono dell'eternità accolti dalla misericordia del Padre. Per la celebrazione eucaristica ci ritroveremo in orario presso la chiesa del "Sacro Cuore di Gesù" portando ciascuno con sé il camice e stola viola». Terminata la Messa, ci si sposterà nella sala "San Cesareo" della Curia, dove il vescovo Mariano Crociata guiderà nella riflessione e nel confronto sul tema de "Il ministero ordinato: presbiteri e diaconi a servizio della Chiesa". «Riflettere e confrontarci sulla nostra identità di ministri potrà aiutarci a riscoprire il grande dono della vocazione ricevuta, in vista di un servizio sempre più vero e più conforme alla condizione attuale della nostra Chiesa diocesana», ha ricordato don Scaccia.



Un ciclo di incontri per conoscere i principi di un documento importante per affrontare i dilemmi della società attuale

Alla scoperta della dottrina sociale

Il 12 novembre prossimo inizierà un percorso formativo sulla Dottrina Sociale della Chiesa organizzato dall'Ufficio per la pastorale sociale. «Di fronte alla complessità del tempo attuale abbiamo deciso di prendere in mano la Dottrina Sociale, per cercare di fornire gli strumenti adatti per leggere la nostra realtà alla luce del Vangelo. Il percorso, articolato in quattro tappe, vuole percorrere un cammino alla scoperta dei principi fondamentali dell'insegnamento sociale cattolico. Si tratta di una proposta di ampio respiro che vuole fornire i mezzi per un discernimento personale e comunitario rispetto ai temi sociali», ha spiegato il direttore dell'Ufficio organizzatore, Alessandro Mirabello. La proposta, indirizzata ai giovani e agli adulti, si offre come mezzo per il discernimento morale e pastorale degli

eventi che caratterizzano questo tempo. Vuole essere una guida per ispirare, a livello individuale e collettivo, comportamenti e scelte tali da guardare con fiducia al futuro. Infatti, come è spiegato nello stesso Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa: «Il cristiano sa di poter trovare nella dottrina sociale della Chiesa i principi di riflessione, i criteri di giudizio e le direttive di azione da cui partire per promuovere un umanesimo integrale e solidale. Diffondere tale dottrina costituisce, pertanto, un'autentica priorità pastorale...». Il primo incontro del 12 novembre prossimo, avrà come relatore il professor Giancarlo Loffarelli che accompagnerà in un excursus storico dalla *Rerum Novarum* al magistero di Papa Francesco, ponendo l'accento sull'evoluzione e sulla necessità di un pensiero sociale della Chiesa. In particolare, sottolineando co-

me la Dottrina Sociale non sia un corpo morto, ma anzi sia una materia viva e che cerca di rispondere ai problemi che man mano si manifestano. Gli appuntamenti successivi che si svolgeranno l'11 febbraio, il 18 marzo e il 13 maggio metteranno a fuoco i principi fondamentali della Dottrina Sociale. Si parlerà, perciò, di dignità della persona umana, bene comune, solidarietà e sussidiarietà. Ognuno di questi appuntamenti sarà accompagnato da una buona prassi presente sul nostro territorio, che permetterà di vedere attuati concretamente i principi ascoltati. Per le iscrizioni basterà rivolgersi alla segreteria di Curia (tel. 0773-4068200, mail: curia@diocesi.latina.it). Gli incontri si terranno in Curia, alle ore 20.30, nel rispetto della normativa contro il Covid; si accederà solo previa esibizione del Green Pass.